

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 8251/2018, causa iscritta al R.G. n. 45839/2017 - importo pari ad € 168,05.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

con Decreto n. 105 del 19.07.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: sentenza del Giudice di Pace di Roma n. 8251/2018, causa iscritta al R.G. n. 45839/2017 - importo pari ad € 168,05;

che dinnanzi al Giudice di Pace di Roma la sig.ra B. F, rappresentata e difesa dall' Avv. A. T., citava in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale c/o la Prefettura di Roma proponendo opposizione avverso il verbale n. DP3015381 del 22/02/2017, elevato dalla Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Roma Capitale per violazione dell'art. 126 bis comma 2 del Codice della Strada;

che il Giudice di Pace di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 45839/2017 R.G., pronunciava la sentenza n. 8251/2018, con la quale accoglieva la domanda proposta dalla sig.ra B. F., dichiarava annullato il verbale n. DP3015381 del 22/02/2017 e condannava la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite che fissava in € 130,00 per compensi professionali e contributi, oltre CPA, IVA e spese generali, da distrarsi a favore dell'avvocato antistatario;

che l'Avv. A.T.in data 07/12/2018 notificava la sentenza n. 8251/2018 del Giudice di Pace di Roma alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale c/o la Prefettura di Roma;

che l'Ufficio dell'Avvocatura dell'Ente, con nota prot. CMRC-2019-0079171 del 20/05/2020, comunicava che la sentenza era da considerarsi nulla per violazione del principio del contraddittorio ex art 101 cpc, in quanto gli atti introduttivi del procedimento erano stati notificati alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale c/o la Prefettura di Roma;

che la Città metropolitana di Roma Capitale ha proposto ricorso in appello avverso la sentenza n. 8251/2018 del Giudice di Pace di Roma lamentando il difetto di notifica dell'atto di citazione in giudizio, chiedendo al Tribunale di Roma di pronunciare la nullità della sentenza di primo grado e di rimettere la causa dinnanzi al Giudice di Pace;

che il Tribunale di Roma, relativamente alla causa iscritta al n. 36473/2019 R.G., pronunciava la sentenza n. 8247/2020 con la quale dichiarava l'inammissibilità del ricorso presentato dalla Città metropolitana di Roma Capitale, compensando le spese tra le parti;

che con pec acquisita al protocollo dell'Ente con il prot. n. 96429 del 01/06/2024 l'avvocato antistatario A.T. trasmetteva il preavviso di parcella per € 168,05, come di seguito riportato:

Onorari	€ 130,00
Spese generali (15%)	€ 19,50
Interessi legali	€ 12,09
CPA (4%)	€ 6,46
TOTALE	€ 168,05

che l'Avv A.T. ha comunicato di operare in regime forfettario ai sensi dell'art. 1 commi 54-89 l. 190/2014 e ss.mod. (l. 208/14 così come modificato dalla L. 208/15 e L. 145/18) e che il compenso non è assoggettato a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 1, l. 190/14;

che si rendeva necessario prenotare a favore dell'Avv. A.T., le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 168,05 (centosessantotto/05), in esecuzione della sentenza n. 8251/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 45839/2017 R.G.;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale Registro Unico n.2380 del 27/06/2024 il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 168,05 (centosessantotto/05) a favore dell'Avv. A.T., in esecuzione della sentenza n. 8251/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 45839/2017 R.G. ferma restando la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano, per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e l'assunzione dell'impegno di spesa definitivo in esito all'approvazione della stessa;

Visto l'art. 194 del D.Lgs 267/2000, in particolare il comma 1, lett. a), secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCT0301 anno 2024, secondo la seguente prenotazione di spesa:

- prenotazione di spesa n. 80174/2024 per l'importo di € 168,05 (centosessantotto/05);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di

cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 11.07.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 "Affari generali e pianificazione – Sanzioni", dell'U.E. "Polizia Metropolitana" Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. "Polizia Metropolitana" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 168,05 (centosessantotto/05) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva n. 8251/2018 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 45839/2017 R.G. di condanna al pagamento delle spese di lite a favore del procuratore antistatario Avv. A.T., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 168,05 (centosessantotto/05) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo n. 110012 - art. 6 - CDR e CDC UCT0301 anno 2023, prenotazione n. 80174/2024 per l'importo di € 168,05 (centosessantotto/05);
3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.